



Halloween insieme

Un'avventura di Lilla, Teo, Nina e Jack

PER BAMBINI DI 4-6 ANNI

FIABE E CARTONI



Prima di cominciare

Questa è la versione di Halloween insieme per bambini di 4-6 anni, pensata per chi ha imparato a leggere o per essere letta insieme ad un adulto.

La storia è pensata in due edizioni: una versione più semplice per bambini di 3-4 anni o che stanno imparando a leggere è disponibile gratuitamente per tutti. Cercala sul sito di FiabeeCartoni.it.

Durante la lettura, prendetevi il tempo di guardare le immagini, imitare i «Bù!» e scoprire come si sentono i personaggi.



Una notte speciale

Quella sera, nel villaggio, le finestre brillavano come piccole lanterne. Le zucche sorridevano davanti alle porte e le foglie scricchiolavano sotto i piedi. Era arrivata la notte della caccia al tesoro di Halloween!



Occhi bene aperti!

Il tesoro erano tanti secchielli a forma di stella, luminosi e pieni di dolci, nascosti nel bosco. Ogni squadra doveva trovarne due!

Tra le case, altri bambini in costume cercavano indizi e bussavano alle porte:

«Dolcetto o scherzetto?»

Nina e Teo aspettavano Lilla, pronti a partire.



Una zucca sul naso

Teo aveva una zucca per cappello. Ogni volta che girava la testa, gli scendeva un pochino sul naso.

«Ci vedi ancora, Teo?» chiese Nina, trattenendo una risatina.

«Certo! Vedo... una zucca.»



BÙÙÙ!

Proprio allora, qualcosa di bianco saltò fuori alle spalle di Teo.

«BÙÙÙ!»

Teo fece un balzo. Il cappello gli scivolò sugli occhi e, per un momento, non vide proprio più niente!



Sei tu!

Al fantasma, invece, cadde il cappuccio. Sotto c'erano due orecchie arancioni e un sorriso furbetto.

«Lilla! Sei tu!» esclamò Teo.

Nina scoppiò a ridere. Lilla rise con lei. E Teo, sistemata la zucca, rise più forte di tutte.



La ricerca comincia

I tre amici si incamminarono nel bosco. Cercarono vicino alle radici, tra le felci e dietro i sassi coperti di muschio.

Teo, però, aveva anche un altro piano. Senza farsi notare, scivolò dietro un albero...



Il terribilissimo Teo

«Bù!»

Spuntò prima la zucca, poi un orecchio e soltanto alla fine il suo musetto sorridente.

«Ti avevamo visto!» rise Lilla.

Teo non si arrese. Avrebbe provato un altro nascondiglio!



B... etciù!

Questa volta Teo sbucò da un cespuglio.

«B... etciù!»

Una fogliolina gli aveva solleticato il naso. Nina rise così tanto che dovette fermarsi.

«Vieni, terribilissimo Teo» disse Lilla. «Aiutaci a cercare!»



Niente di niente

Guardarono sotto un tronco. Niente.

Accanto a una lanterna. Niente.

Persino dietro un sasso che sembrava una grossa patata. Ancora niente.

Teo abbassò le orecchie. «Non le troveremo mai.»



L'ho trovato!

Nina stava per rispondergli, quando Lilla gridò:

«L'ho trovato! L'ho trovato!»

Saltellava accanto alle radici di un albero e indicava una luce dorata. Gli amici le corsero vicino: tra le foglie brillava una stellina!



Un tesoro di dolcetti

Il secchiello brillava fino alle cinque punte. Teo si chinò a guardare dall'alto.

«Dolcetti! Ci sono davvero i dolcetti!»

«Li divideremo tutti» disse Lilla.

«E adesso cerchiamo il nostro secondo secchiello!» propose Nina.



Di corsa, insieme

Ripartirono tenendosi per mano, con il secchiello che dondolava al fianco di Teo.
Un passo, un saltello, una risata!
Il sentiero si inoltrava tra gli alberi. Poco più avanti c'era una casetta molto speciale...



Qualcuno sul gradino

Era un grande albero con una porticina. All'ingresso sedeva un piccolo pipistrello, tutto solo.

Teneva le ali strette vicino al corpo e guardava le foglie ai suoi piedi. Nina rallentò. Anche Lilla e Teo si fermarono.



Mi chiamo Jack

«Ciao. Io sono Nina. Tu come ti chiami?»

«Jack» rispose lui, piano piano.

«Non vieni alla caccia al tesoro?» chiese Lilla. «Ci manca ancora un secchiello da trovare.»

Jack scosse la testa. «Gli altri hanno paura dei pipistrelli.»



Una carezza gentile

Per un momento si sentì soltanto il fruscio delle foglie.

Poi Nina si avvicinò a Jack e gli accarezzò delicatamente il musino.

«Ma no. Sei bellissimo così come sei. Vieni con noi: sei parte della squadra anche tu.»



Un posto nella squadra

«Davvero?» chiese Jack.

Teo annuì così forte che la zucca gli scese di nuovo sul naso.

«Davverissimo!»

A Jack scappò una piccola risata. Lilla gli fece posto e Nina gli tese la mano. Non sarebbe rimasto sul gradino.



La la là...

«Ti piacerebbe vestirti da pirata?» chiese Nina.

«Un pirata con le ali?»

«Un pirata con le ali!»

Nina sollevò la bacchetta: «La la là, la la la là!»

Un filo di luce dorata girò intorno a Jack. Comparve un cappello con una stellina.



Capitano Jack

Un altro giro di bacchetta... ed ecco una maglietta a righe e un piccolo uncino giocattolo!

Attorno a un occhio apparve il disegno di una benda: Jack poteva vedere benissimo con tutti e due.

Toccò il cappello e si raddrizzò.

«Capitano Jack, pronto a cercare!»



Adesso erano quattro

I quattro amici ripresero il cammino. In lontananza, due bambini seduti sulla panchina mangiavano dolcetti dalla loro stellina.

Jack sorrise. Teo gli mostrò il primo secchiello.

«Cerchiamo il secondo, capitano! Tieni gli occhi bene aperti!»



Un giro, due giri

Vicino a una grande zucca si presero per mano e fecero un girotondo.

Un giro... due giri...

«Aspettate! Mi gira anche il cappello!» rise Teo.

Jack stringeva le mani degli amici. Girare insieme era ancora più bello che guardare da lontano.



C'è tempo per uno scherzo

Ripresero la ricerca, ma tra una radice e un cespuglio c'era sempre tempo per uno scherzetto.

Lilla si rimise il cappuccio.

«Bù!»

Teo fece finta di tremare. Jack rise con gli altri. Poi guardò un albero poco lontano...



Il bù di Jack

Jack fece qualche passetto e si nascose. Quando passarono gli amici, aprì le ali.
«Bù!»

Lilla fece un saltello. Teo si portò una zampa al petto. Poi tutti risero.
Anche Jack. Questa volta non si nascose più.



Una luce tra le foglie

La seconda stellina ancora non si vedeva. Jack stava per raggiungere gli amici quando notò qualcosa oltre una grossa radice.

Una luce piccola piccola.

Si fermò. La luce brillò di nuovo.

«Aspettate... guardate laggiù!»



L'hai trovata tu!

Si avvicinarono tutti e quattro. Dietro la radice, ben nascosto, c'era il secondo secchiello.

«L'hai trovato tu, Jack!» esclamò Lilla.

Jack sorrise fino alle orecchie e, aiutato da lei, sollevò la stellina. La caccia era riuscita!



Sul ponticello

Prima di tornare a casa si fermarono sul ponticello.
Si sedettero vicini: Teo, Lilla, Jack e Nina, con i piedi a penzoloni sopra il ruscello.
Le due stelline erano piene di dolci da dividere. La loro luce scaldava tutti e quattro i sorrisi.



Uno anche a te

«Uno a te, uno a me...» contava Teo.

«E uno a Jack» aggiunse Lilla.

Nina scartò un dolcetto e sorrise al loro nuovo amico.

«Qual è stata la cosa più bella della caccia?»



La cosa più bella

Teo indicò i secchielli. Lilla mimò il suo terribile fantasma.

Jack guardò gli amici e i loro sorrisi.

«Che siete passati davanti a casa mia.»

Per un istante rimasero tutti vicini e tranquilli, ad ascoltare l'acqua.



Ancora una risata

Poi Teo alzò lentamente le zampe.

«Bù?»

E sotto la luna ricominciarono le risate.

Le stelline erano due.

Gli amici, adesso, erano quattro.





E tu, cosa ne pensi?

Un posto per un amico

Come si sentiva Jack sul gradino? E sul ponte?

Una piccola gentilezza

Che cosa diresti a qualcuno che si sente solo?

Una squadra speciale

Quale costume sceglieresti per la caccia al tesoro?



Due stelline. Quattro amici.

Una caccia al tesoro, tanti scherzetti e un incontro speciale.
Perché la festa è più bella quando c'è posto per tutti.

HALLOWEEN INSIEME • 4-6 ANNI